

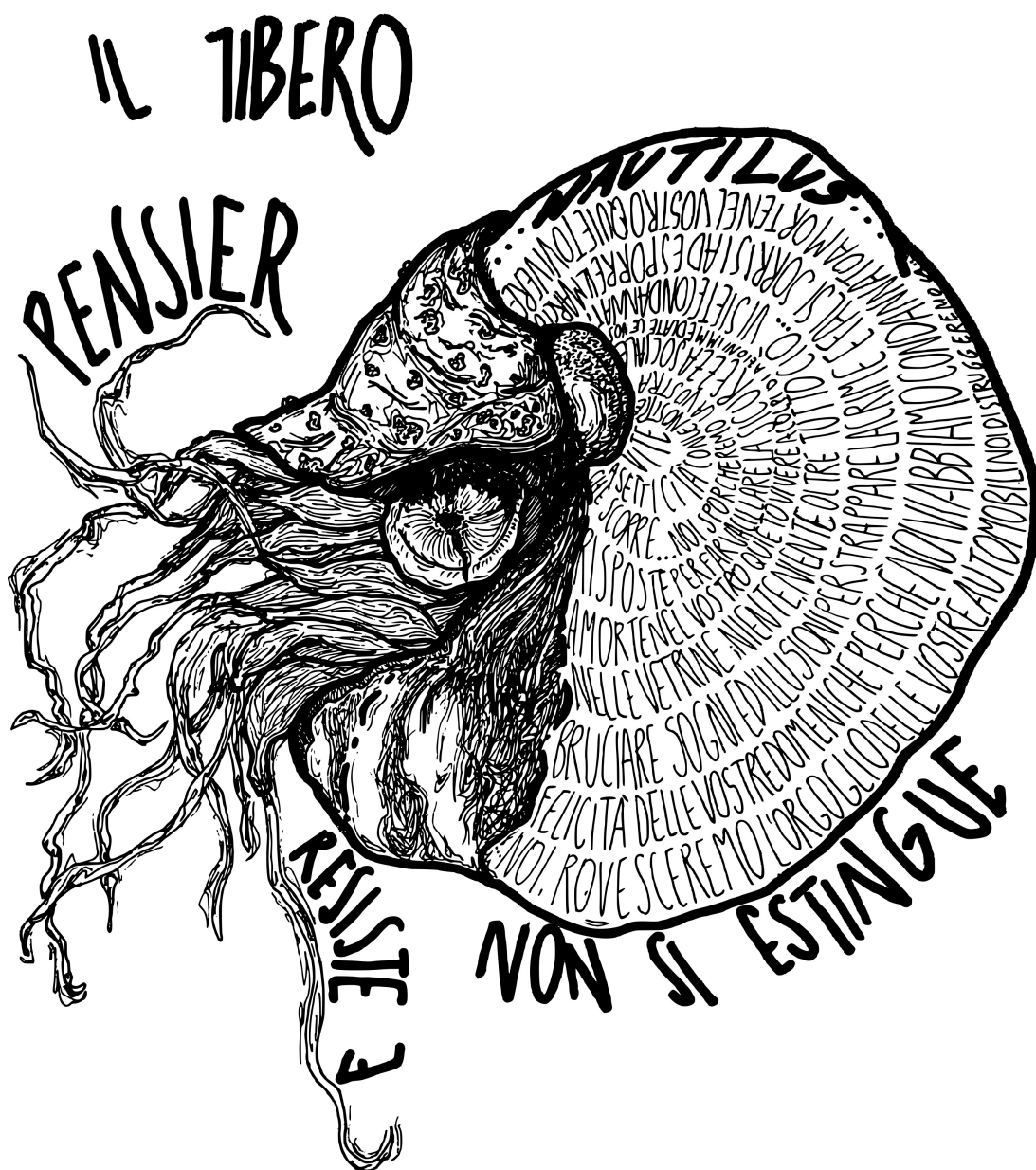
CORRIERE DEL DIFFIDATO

EDIZIONE SPECIALE



Mentre viene diffusa la libera associazione di studenti e studentesse, un professore della facoltà di fisica ha la possibilità di strumentalizzare dati per esporre una ricerca che alimenti la disparità di genere. Limitata la possibilità di aggregazione e gestione di spazi che viviamo quotidianamente, le collettività studentesche non possono che dissociarsi e rispondere con un modello di condivisione dei saperi alternativo e di libero accesso; un modello che insegni mediante l'azione a essere componenti attive, che inneschi la presa di coscienza della propria forza civile, che

Quindi portate pinne, boccagli, idee, bracciali, fantasia, ribellione, pesci palla e soprattutto voglia di condivisione il 9 novembre al polo Carmignani alle 15:30 e venite insieme a noi alla scoperta delle più anticonvenzionali e affascinanti creature della cultura sommersa!



Cos'è il Premio Francesco Lorusso?

Tutti gli elaborati di tesi vengono consegnati in segreteria e archiviati. Prima in formato cartaceo ora in formato digitale. Comunque, dopo una breve cerimonia, vengono dimenticati. E si riparte dal via. Francesco Lorusso morì a Bologna, l'11 marzo del 1977, colpito da un proiettile sparato dalla polizia contro una manifestazione antifascista. Alla sua memoria è dedicato un progetto che si propone di offrire una seconda possibilità di vita ai lavori triennali di ricerca di studenti e studentesse. I laureati o laureandi triennali entro il 30 novembre 2018 le cui tesi riguardano i temi della conflittualità sociale, delle lotte di liberazione dei popoli oppressi, la critica delle istituzioni patriarcali, la cultura della resistenza e del movimento operaio possono partecipare a un concorso non competitivo in cui alcuni elaborati, discussi e valutati da altri studenti e studentesse possono essere pubblicati dalla casa editrice Red Star Press a partire da febbraio 2019. E se nonostante questo esame fosse chiamato università anche le tesi di triennali potessero essere utili?

Workshop di rilegatura

Impariamo a rilegare: ovvero costruire un libro vero e proprio partendo da semplici fogli di carta, ago e filo. Imparare è semplice e può essere d'aiuto sia per stampare dei libri di testo duraturi (magari da condividere con altre), sia per aggiustare libri che si stanno rompendo che per stampare le proprie tesi. Si farà vedere come partire da un .pdf per avere arrivare a un libro e si daranno qualche consiglio per sopravvivere al mondo dell'editoria accademica.

Introduzione a LaTeX

Conosceremo insieme LaTeX: un linguaggio opensource per la composizione tipografica di testi, utilizzato per ottenere documenti di alta qualità pronti per la stampa. Pur essendo molto popolare sia in ambito scientifico - per la facilità con cui si possono inserire grafici e formule matematiche - che in ambito umanistico - per la possibilità di gestire agilmente alfabeti diversi e bibliografie molto estese - si impara generalmente da autodidatti. In questo workshop supereremo insieme il tratto ripido della curva di apprendimento cercando di guadagnare un background generale su cosa sia LaTeX e su come usarlo per i propri lavori.

Psicologia delle comunità e degli spazi

Che conseguenze hanno sul benessere degli individui la qualità degli spazi che vivono? In che modo la loro organizzazione influenza l'aggregazione dei gruppi? Come nasce il senso di appartenenza ad un gruppo e le rappresentazioni comuni che in esso si creano? Che ruolo ha la comunicazione in questo fenomeno e in che modo vi incide?

Se sono domande che vi incuriosiscono, questo workshop vi proporrà contributi e spunti di riflessione da un punto di vista scientifico. Psicologi e studenti di psicologia approfondiranno insieme a voi alcuni aspetti del complesso rapporto fra individuo, gruppo e ambiente.

Come i movimenti hanno cambiato l'Università: un'analisi storica

Questo tema ci offre la possibilità di ripercorrere da una parte le politiche che i governi che si sono succeduti nell'Italia repubblicana hanno messo in campo, con precise intenzioni, sull'Università, e dall'altra i movimenti che, a partire dal '68 per arrivare ai giorni nostri, passando per il '77, la Pantera negli anni '90, l'Onda nel 2008, hanno sfidato queste politiche affermando un modello di conoscenza radicalmente diverso da quello che ci viene imposto. Questi percorsi di lotta, in modo vario, hanno scosso l'Università, hanno sottratto ad essa il monopolio esclusivo a diffondere il sapere, hanno lottato contro la natura classista dell'Università rivendicando un accesso libero alla conoscenza, hanno sfidato la sua autorità incarnata da professori, baroni e rettori. Oggi l'Università incarna la costruzione di un "sapere" acritico rispetto ai valori dominanti, naturalizzati sin dalla scuole, e di mediazione tra formazione e lavoro; ci sembra necessario mettere in luce le nostre possibilità di sovvertirne i meccanismi e di pensare ad un modo altro di vivere l'Università, non più da soggetti passivi, ma da protagonisti/

e.

Creazioni digitali - grafica, editoria ed arte open source

Inkscape, GIMP e Scribus: serve davvero abbonarsi alla suite Adobe per fare qualcosa di accettabile, e qualcosa di artistico? Un panorama dei programmi open-source che permettono di liberare la propria fantasia.

Non siamo punti materiali*

Che ostacoli incontra una donna che decide di intraprendere un percorso di studi all'università? Come percepiamo le discriminazioni di genere, e che effetto hanno sulle nostre vite?

Il caso Strumia è stata solo la punta di un iceberg ben nascosto nei corridoi dell'università e che investe tutte indistintamente, dalle studentesse, alle ricercatrici, alle dottorande. Discriminazioni, molestie, umiliazioni e la continua e costante messa alla prova delle nostre capacità, più di quanto venga richiesto ai nostri colleghi, rendono il nostro percorso accademico mortificante e tremendamente difficile.

Vorremmo discutere dell'argomento con diverse esperte e confrontarci tra tutte a tutti per leggere le nostre esperienze con lenti nuove, riconoscendoci nei racconti di ciò che abbiamo vissuto sulla nostra pelle o a cui abbiamo assistito.

Corriere per un giorno

Inizieremo a costruire insieme una pagina del Corriere del Diffidato: un lavoro collettivo dedicato ad approfondire il diffidente stile del vostro giornalino preferito; un insieme di disegno, delirio, scrittura, censura (lol) e analisi del testo atta a condividere il nostro approccio autoprodotta alla divulgazione libera.

Consigliato portare un pc.

Vuoi scriverci, dirci qualcosa, prenderci in giro, esprimere un'opinione, limitare la nostra libertà di parola, mandarci un disegno, un proiettile in una busta o ancora meglio vuoi vedere pubblicata qualsiasi cosa ti venga in mente su questo delirante spazio?
Scrivici a: diffida-il-corriere@autistici.org! Seguici e metti un like alla pagina facebook "Corriere Del Diffidato"!